

Zmila campo

**In cammino
con
Francesco
il giullare di Dio**



Caprese Michelangelo (AR)
25 luglio—6 agosto 2mila

In cammino con Francesco Sillare di Dio

INNO 2^{ma} campo

OGNI GIORNO PARTIRÒ

Quando l'aurora apre il mattino,
quando nel cielo torna il sereno,
quando il fiore sboccia sul ramo
forza, è l'ora di andare lontano.
Quando tramonta rosso il sole,
quando la foglia cade e muore,
quando il buio regna sovrano
forza, è l'ora di andare lontano.

Voglio sognare, voglio cercare, regalar di più
questa speranza la puoi dare Tu Gesù.
Partirò, ogni giorno partirò, per sperare partirò
di incontrare Dio Amore che ci salverà;
la bontà sarà segno la bontà
che a Dio si andrà
gioia, pace e carità ci sussurrerà.

Se nel tuo cuore brucia l'amore,
se nella vita cerchi il Signore,
se vuoi un mondo giusto e umano
forza, è l'ora di andare lontano.
Se hai perduto ogni conforto,
se anche Dio si è nascosto,

In cammino con Francesco Sillare di Dio

se più nessuno ti dà la mano
forza, è l'ora di andare lontano.

Voglio sognare, voglio cercare...

Controcorrente, meta in salita,
essere buoni, dare la vita,
essere veri, questo cerchiamo
forza, è l'ora di andare lontano.
Io devo dare, devo amare,
sempre sperare senza vedere,
poche parole, vero perdono,
forza, è l'ora di andare lontano.

Voglio sognare, voglio cercare...

Partirò...
Io devo dare, devo amare,
sempre sperare senza vedere,
poche parole, vero perdono,
forza, è l'ora di andare lontano.

La vita di Francesco ...in pillole

- 1182 Francesco nasce ad Assisi da Pietro di Bernardone e donna Pica.
- 1202 Combatte contro Perugia per difendere la sua città ed è fatto prigioniero.
- 1205 Decide di diventare cavaliere e di combattere in Puglia, ma a Spoleto una visione e una voce misteriosa lo fermano. Inizio della conversione.
- 1206 Va pellegrino a Roma. Si occupa dei poveri e dei lebbrosi. Avviene l'episodio del crocifisso di San Damiano.
- 1207 Lascia i suoi vestiti e inizia a vivere alla Porziuncola.
- 1209 Alcuni giovani di Assisi seguono il suo esempio: inizia la Fraternità francescana.
- 1210 Prima approvazione orale della Regola.
- 1211 Accoglienza di Chiara in fraternità.
- 1213-1218 Predica il Vangelo in molte zone d'Italia fino in Francia e in Spagna.
- 1219 Salpa da Ancona per raggiungere il Medio Oriente. Qui avviene l'incontro con il sultano d'Egitto.
- 1223 La Regola è approvata definitivamente dal papa. Nel Natale a Greccio Francesco allestisce il primo presepio.
- 1224 Nel mese di settembre sulla Verna riceve le stigmate.
- 1225 Dopo una notte di sofferenze compone il Cantico delle creature.
- 1226 Il 3 ottobre, verso sera, muore alla Porziuncola.
- 1228 E' fatto santo per acclamazione popolare.
- 1230 Il suo corpo è portato nella nuova basilica costruita in suo onore.
- 1939 Papa Pio XII lo proclama patrono d'Italia.

**venerdì 28 luglio 2mila
Francesco adolescente
ossia:
UN RAGAZZO COME TANTI**

Canto iniziale

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.
Amen.**

Preghiera iniziale

**L Davanti a me c'è il mio avvenire,
il mio futuro;
ma come sarà?
Sarà bello o sarà brutto?
Signore, ti prego,
fa' che il mio futuro sia bello;
fa' che io viva con gioia.**

**T Signore, guida e illumina
il mio cammino
e quello di quanti hanno la mia età,
perché possiamo crescere
responsabili della nostra vita.**

Preghiamo con il Salmo 118
**Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Custodendo le tue parole.
Con tutto il cuore ti cerco:
non farmi deviare dai tuoi precetti.**

In cammino con l'Ingegnere di Milano di 1910

Custodisco la tua promessa nel mio cuore
per non offenderti con il peccato.
Benedetto sei tu, Signore;
mostrami la tua volontà.

Alle mie labbra faccio raccontare
tutti i giudizi della tua bocca.
Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia
più che in ogni altro bene.

Voglio meditare i tuoi comandamenti,
considerare le tue vie.
Nella tua volontà è la mia gioia;
mai dimenticherò la tua parola.

Camminando con Francesco...

Francesco ha raggiunto l'altrezza del padre. Passa dietro al banco, aiuta a vendere. È un ragazzo per il commercio. Non esiste in paese miglior venditore del figlio maggiore di Bernardone, tutti i clienti ve lo diranno - e ancor più le clienti. Un bel ragazzo, occhi chiari, spalle larghe e mani bianche di fanciulla. La gente chiede di vedere drappi di cui non ha bisogno, esita nella scelta di stoffe che non comprerà mai, solo per il piacere di ascoltarlo, di mangiarlo con gli occhi. Ella fine se ne va con i drappi, se ne va con le stoffe.

Vent'anni o poco più. I vent'anni sono per il corpo, il poco più per l'anima. Non ci si occupa dell'anima, la si lascia volteggiare nel cuore, le si lascia un posticino accanto agli amici, le belle donne di Assisi, il vino, il gioco e i canti. Un posticino povero, nulla più. Una stanza nel cuore, la più isolata, la meno frequentata. Vi si entra qualche ora all'anno, a Natale e a Pasqua. E questo basta.

Il denaro che entra in bottega lo spende nel gioco. L'amore che gli entra nel cuore lo spende in feste. Ciò che ha, ciò che è, lo

In cammino con Francesco di 1910
brucia. Lui somiglia alla salamandra: la salamandra vive solo di fuoco. Con la sua pelle si fa un drappo che nessuna fiamma può bruciare. Francesco è vestito di questa stoffa: gli amici vanno e vengono, il denaro va e viene. La madre sospira, poi sorride. Il padre borbotta, poi fa silenzio

TUTTO GRATIS (E. Finardi)

Ascoltiamo...

Non esiste più l'onore
non esiste il dispiacere
non c'è più niente da fare
non esiste neanche più il dolore
è finita la coerenza
a che serve aver pazienza
ormai qualunque cosa fai
sai che non ti beccheranno mai
si può fare tutto quello che ci pare
è tutto gratis non c'è niente da pagare
Ma quante belle facce
facce da televisione
facce da struzzi che vogliono aver ragione
è un mondo di dritti
è un mondo di bastardi
perciò butta tutto giù
fino a che non ce ne stia più

Non esiste più il piacere
non si riesce più a godere
è bello solo farsi vedere
a telefonare col cellulare
ormai è inutile pensare
perdere tempo per capire
quello che si è
quello che si sa
si è solo quello che si ha
si può fare tutto quello che ti pare
è tutto gratis non c'è niente da pagare
Ma quante belle facce
facce da televisione
facce da struzzi convinti d'aver ragione

In cammino con Francesco Giuliano di Dio

è un mondo di furbi
è un mondo di bastardi
perciò butta tutto giù

Ma quante belle facce
facce da televisione
facce da stronzi che vogliono aver ragione
E' un mondo di stracci
un mondo di pupazzi
perciò stacci pure tu
si può cadere anche più giù
perciò stacci pure tu
si può cadere anche più giù.

Preghiamo insieme

Vita della mia vita,
sempre cercherò di conservare puro
il mio corpo,
sapendo che la tua carezza vivente
mi sfiora tutte le membra.
Sempre cercherò di scacciare
ogni malvagità dal mio cuore,
e di farvi fiorire l'amore,
sapendo che hai la tua dimora
nel più profondo del cuore.
E sempre cercherò, nelle mie azioni,
di rivelare Te,
sapendo che è il tuo potere
che mi dà la forza di agire...

OGGI MI IMPEGNO...

Ad accogliere i nuovi amici con cui condivido il campo.

In cammino con Francesco Giuliano di Dio

Sabato 29 luglio 2mila

La conversione di Francesco

ossia:

IL CORAGGIO DI COMINCIARE A VIVERE

Canto iniziale

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.
Amen.**

Preghiamo con il Salmo 62

Solo in Dio riposa l'anima mia;
da lui la mia salvezza.
Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.
Confida sempre in lui, o popolo,
davanti a lui effondi il tuo cuore,
nostro rifugio è Dio.

Camminando con Francesco...

Nella primavera del 1205 Francesco parte per la guerra, per rispondere all'appello del papa. E' la volta buona: come fallire quando si ha Dio con sé? Si arma magnificamente, si veste come un principe, in modo da fare onore al padre mercante di stoffe. Bello come un arcangelo sul suo cavallo, quando parte da Assisi, rivestito di una triplice armatura, d'argento, di giovinezza e di amore. La gente lo acclama, lo guarda mentre si allontana, impotente sopra la polvere del mondo. Non è mai stato così bello. Non è mai stato tanto amato.

A Spoleto qualcosa accade, di certo. Ma nulla di chiaro: né il Dio

In capitolo con Francesco Giuliano di Dio

padre con in suoi tamburi, né l'Altissimo con la sua voce di fulmine. Solo l'infinitamente Piccolo che bisbiglia all'orecchio del dormiente, che gli parla come solo può parlare: infinitamente piano. E ciò basta perché Francesco rinunci alle sue conquiste e ritorni al paese.

Sparisce dalla città. E come colui che ha un'amante e non osa mostrarla. L'amante non la trova immediatamente. La cerca nelle chiese abbandonate che restaura con le sue mani. Questa parola dentro di lui, questo è l'ordine dato da Dio: «Vai e ripara la mia casa che cade in rovina». Francesco crede che la casa di Dio sia la chiesa. Obbedisce come un bambino: alla lettera, scrupolosamente. Snuove le vecchie pietre. Pulisce cappelle che nessuno più frequentava, a parte le fate e i topi. La polvere gli entra nelle unghie. La fatica gli entra nei muscoli. Un bravo piccolo muratore, che vive di canto e di acqua fresca.

Ascoltiamo...

FORZA VENITE GENTE

Forza venite gente che in piazza si va
un grande spettacolo c'è
Francesco al padre la roba ridà.

Rendimi tutti i soldi che hai!
Eccoli, i tuoi soldi tieni padre sono tuoi
eccoti la giubba di velluto se la vuoi.
Non mi serve nulla, con un saio me ne andrò.
Eccoti le scarpe, solo i piedi mi terrò.
Butto via il passato, il nome
che mi hai dato tu.
Nudo come un verme non ti devo niente più.
Non avrà più casa, più famiglia non avrà.
Ora avrò soltanto un padre che si chiama Dio.

In capitolo con Francesco Giuliano di Dio

Forza venite gente che in piazza si va
un grande spettacolo c'è.
Francesco al padre la roba ridà.

Figlio degenerato che sei!
Non avrai più casa, più famiglia non avrai.
Non sai più chi eri, ma sai quello che sarai.
Figlio della strada, vagabondo sono io.
Col destino in tasca ora il mondo è tutto mio.
Ora sono un uomo perché libero sarò,
ora sono ricco perché niente più vorrò.
Nella sua bisaccia pane e fame e poesia.
Fiori di speranza segneranno la mia via.

Forza venite gente che in piazza si va
un grande spettacolo c'è.

Francesco ha scelto la sua libertà.

Figlio degenerato che sei!
Figlio degenerato che sei!
Ora sarai diverso da noi!.....

Preghiamo

1L Signore,

Voglio diventare

come un albero carico di frutti
e come pane buono a mangiarsi.

Tu lo sai,
che fatica a crescere
e dare sapore buono alla mia vita!

2L Signore, tu che hai detto:

«Se il chicco di frumento non muore
non porta frutto»,
aiutami a morire al mio egoismo
e alla mia pigrizia e superficialità.

T. Fammi germogliare
nel tuo amore;
fermenta tutta la mia giovinezza.
Signore, tu sei il germoglio nuovo
della mia giovinezza,
il fermento della mia vita.

OGGI MI IMPEGNO...

A trovare il tempo per cinque minuti di preghiera personale.

Lunedì 31 luglio 2mila

La Regola di Francesco

ossia:

IL CORAGGIO DELLA LIBERTÀ'

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.
Amen.

Preghiamo con il Salmo 118

Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette ingiustizie,
cammina per le sue vie.

Io cammino con Francesco Giuliano di Dio
Tu hai dato i tuoi precetti
perché siano osservati fedelmente.

Siano diritte le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti.
Allora non dovrò arrossire
se avrò obbedito ai tuoi comandi.

Ti loderò con cuore sincero
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.
Voglio osservare i tuoi decreti:
e tu non abbandonarmi.

Camminando con Francesco...

Un giorno Francesco scrive per i suoi discepoli una regola di vita.
E' semplice: gioia dell'anima, noncuranza per il domani, attenzio-
ne totale ad ogni vita. Gioia di non avere nulla, meraviglia per o-
gni presenza.

Ascoltiamo...

VENTIQUATTRO PIEDI SIAMO

Andiamo andiamo ventiquattro piedi siamo
andiamo andiamo con un solo cuore andiamo
andiamo andiamo da messer lo Papa andiamo
chiediamo la mano di Madonna Povertà

Regola uno noi chiediamo il permesso
di possedere mai nessun permesso.
Regola due noi chiediamo licenza
di far l'amore con Sora Pazienza.
Regola tre considerare fratelli
i fiori i lupi gli usignoli, gli agnelli.
Per nostro tetto noi vogliamo le stalle,
per nostro pane stare in libertà.

Andiamo andiamo figli della strada siamo
andiamo andiamo come cani sciolti andiamo

In cammino con Francesco Sallatore di Dio
andiamo andiamo con le scarpe degli indiani
chiediamo la mano di Madonna Poverà.

Regola uno noi chiediamo il permesso
di possedere mai nessun permesso.
Regola due noi chiediamo licenza
di far l'amore con Sopra Paziienza.
Regola tre portare un cuore giocondo
fino ai confini più confini del mondo,
acqua sorgente per i nostri pensieri
del nostro pane stare in libertà.

Andiamo andiamo ventiquattro piedi siamo
andiamo andiamo per la nostra strada andiamo

Preghiamo insieme

Ci impegniamo noi e non gli altri.
unicamente noi e non gli altri.

Ci impegniamo
senza pretendere che altri si impegnino
con noi o per conto loro
come noi o a modo loro.

Ci impegniamo
senza giudicare chi non si impegna,
senza accusare chi non si impegna,
senza disimpegnarci perchè gli altri non si impegnano.
Ci impegniamo

perchè non possiamo non impegnarci.
C'è qualcuno o qualcosa in noi,
un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia
che è più forte di noi stessi.

Ci impegniamo
per trovare un senso alla vita,
a questa vita, alla nostra vita.

In cammino con Francesco Sallatore di Dio
Una ragione che ci prenda il cuore
che muova i nostri passi
e ci doni la libertà di amare e del bene.
Ci impegniamo
a portare un destino eterno nel tempo
a sentirci responsabili della vita nostra e di tutti.
Ci impegniamo non per rifare il mondo,
ma per amarlo:
per amare
anche quello che non possiamo accettare,
anche quello che non è amabile,
anche quello che ci è difficile capire.
Ci impegniamo
perchè noi crediamo all'amore,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola che basta ad impegnarci sempre e dappertutto.

OGGI MI IMPEGNO....

Lo scout e la guida sono puri di pensieri, parole e azioni.

Martedì 1 agosto 2mila

La perfetta letizia

ossia:

LA FELICITA' DI CHI AMA

Canto iniziale

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.
Amen.**

In cammino con Francesco giullare di Dio
Preghiamo con il Salmo 130

Signore, il mio cuore non si esalta
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno
come un bimbo in braccio a sua madre,
come un bimbo è tranquillo il mio cuore.

Attendi il Signore, Israele
ora e sempre!

Camminando con Francesco...

Un giorno Francesco racconta questa storia: Volete sapere cosa è la gioia? Allora sentite: è notte, piove, ho fame, sono fuori, busso alla porta di casa, mi annuncio e nessuno mi apre, passo la notte alla porta di casa mia, sotto la pioggia, affamato. Ecco cosa è la gioia. Comprendi chi potrà. Intenda chi vorrà intendere. La gioia è non essere mai più a casa propria, ma sempre fuori, sfinito, affamato, ovunque nell'esterno del mondo come nel ventre di Dio.

Ascoltiamo...

**LA PREDICA DELLA PERFETTA LETIZIA
(Branduardi)**

Era il tempo dell'inverno ormai
e Francesco Perugia lasciò
con Leone camminava
ed un vento freddo il gelava.
E Francesco nel silenzio
alle spalle Leone chiamò :
"Può esser santa la tua vita,
sappi che non è la letizia,

In cammino con Francesco giullare di Dio
puoi sanare i ciechi e cacciare i demoni
dare vita ai morti e parole ai muti,
puoi sapere il corso delle stelle,
sappi che non è la letizia.
Quando a Santa Maria si arriverà
e la porta non si aprirà,
tormentati dalla fame,
nella pioggia a bagnarci staremo.
Sopportare il male senza mormorare,
con pazienza e gioia saper sopportare.
Aver vinto su te stesso
sappi, questa è la letizia."

Preghiamo...

L Una vita tutta da spendere, Signore;
la mia vita, la nostra giovane vita.
T Noi la offriamo a te quest'oggi
e ti diciamo:
«Parla, Signore, che il tuo servo ti ascolta».

L Quale sarà il nostro futuro?
Cosa saremo domani? Tanti sogni.
Non tutti belli.
T Non vogliamo, Signore,
tenere la nostra vita per noi,
non vogliamo stringerla inutilmente
tra le nostre mani.
Noi vogliamo donare agli altri
la nostra vita.

L E' facile, anche ora, dire parole!
Sono già in tanti a dirle,
mentre ridono e giocano sulla povertà
e miseria degli altri.

T Noi vogliamo, Signore, il tuo coraggio, il coraggio di dare la vita per gli altri dove tu ci chiamerai.

L Tutti cercano la gioia.

Quale felicità e quale gioia?

Tu l'hai detto, Signore:

«Non c'è amore più grande

che dare la vita per i fratelli».

T Donaci la tua gioia, Signore,

la gioia di amare, la gioia di dare l'amore.

L La gioia e la vita, il futuro e il domani sono da inventare:

questa è la grande chiamata.

T «Parla, Signore, che il tuo servo ti ascolta».

OGGI MI IMPEGNO...

Vivi l'attività proposta in modo sereno e gioioso.

Mercoledì 2 agosto 2mila

Francesco e le creature

ossia:

UN UOMO DI PACE

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo. Amen.

6. Tutto è stato creato da Dio. Da sempre. Riconosciamo che è il creatore di tutto.

1C Signore nostro Dio,

la tua presenza irrompe su tutta la terra!

L'universo intero canta la tua gloria.

Nel candore dei bimbi si rivela la sua forza.

Di fronte ad essi anche i più violenti si disarmano.

2C Signore,

quando mi incanto a guardare il cielo stellato,

quando contemplo le notti di luna,

e penso che il creatore sei stato tu,

io mi domando:

«Come deve essere grande il valore dell'uomo

se tu ti ricordi sempre di lui

e lo ami con tanta tenerezza?».

T Signore,

come è forte il tuo amore

su tutta la terra!

Camminando con Francesco...

Poi si ritira nella solitudine verde degli alberi, nella solitudine grigia delle pietre. Una malattia affligge i suoi occhi, toglie loro la forza. Ferito dal sole, gli scrive una lettera di gratitudine, un canto di lode, ultimo saluto a questa vita che aveva tanto amato: «Laudato si, mi Signore, per sora nostra madre Terra, la quale ne sostenta e governa, e produce diversi fructi con coloriti fiori ed erba». Questo cantico di frate Sole ha la bellezza della rugiada mattutina, del primo rossore dell'alba.

In cammino con Francesco giullare di Dio

Ascoltiamo...

IL CANTICO DELLE CREATURE (Branduardi)

A Te solo Buon Signore
si confanno gloria e onore
a Te ogni laude et benedizione
a Te solo si confanno
che l'altissimo Tu sei
e null'omo degno è
Te mentovare.

Si laudato Mio Signore
con le Tue creature
specialmente Frate Sole
e la sua luce.

Tu ci illumini di lui
che è bellezza e splendore
di Te Altissimo Signore
porta il segno.

Si laudato Mio Signore
per sorelle Luna e Stelle
che Tu in cielo le hai formate
chiare e belle.

Si laudato per Frate Vento
aria, nuvole e maltempo
che alle Tue creature
dan sostentamento.

Si laudato Mio Signore
per sorella nostra Acqua
ella è casta, molto utile
e preziosa.

Si laudato per Frate Foco
che ci illumina la notte
ed è bello, giocondo
e robusto e forte.

In cammino con Francesco giullare di Dio

Si laudato Mio Signore
per la nostra Madre Terra
ella è che ci sostiene
e ci governa
si laudato Mio Signore
vari frutti lei produce
molti fiori coloriti
e verde l'erba.

Si laudato per coloro
che perdonano per il Tuo amore
sopportando infermità
e tribolazione
e beati sian coloro
che cammineranno in pace
che da Te Buon Signore
avran corona.

Si laudato Mio Signore
per la Morte Corporale
chè da lei nessun che vive
può scappare
e beati saran quelli
nella Tua volontà
che Sorella Morte
non gli farà male.

*Preghiamo anche noi con le parole
del Canticò delle creature*

OGGI MI IMPEGNO...

A rispettare l'ambiente in cui viviamo
tenendo in ordine gli angoli di squadriglia.

In cammino con Francesco studente di Dio

Giovedì 3 agosto 2mila

Francesco, uomo povero

ossia:

IL CORAGGIO DI ANDARE ALL'ESSENZIALE

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

Amen.

Dialogo d'inizio

G. Dio viene per i poveri, si dice. Ma chi sono i poveri? Certo quelli che soffrono la fame e l'oppressione. Ma non sono costoro. E' nelle beatitudini proclamate da Gesù che noi troviamo la risposta.

L. Chi sarà ospite della tua tenda, Signore?

Chi potrà venire fino a te?

T. Beati quelli che sono poveri di fronte a Dio, perché Dio offre a loro il suo regno.

Beati quelli che sono nella tristezza, perché Dio li consolerà.

L. Chi sarà ospite della tua tenda, Signore?

Chi potrà venire fino a te?

T. Beati quelli che non sono violenti, perché Dio darà loro la terra promessa.

Beati quelli che desiderano ardentemente ciò che Dio vuole,

perché Dio esaudirà i loro desideri.

In cammino con Francesco studente di Dio

L. Chi sarà ospite della tua tenda, Signore?

Chi potrà venire fino a te?

T. Beati quelli che hanno compassione degli altri, perché Dio avrà compassione di loro.

Beati quelli che sono puri di cuore, perché vedranno Dio.

L. Chi sarà ospite della tua tenda, Signore?

Chi potrà venire fino a te?

T. Beati quelli che diffondono la pace, perché Dio li accoglierà come suoi figli.

Beati quelli che sono perseguitati per aver fatto la volontà di Dio, perché Dio darà loro il suo regno.

Camminando con Francesco...

Giovane se ne va lontano dal padre. Infanzia che danza leggera sulla terra povera.. Una frase del vangelo decide della scelta di un abito: ne occorre no. Le stagioni sono a volte inclementi per gli uomini e la terra non sempre è luogo di delizie. Il figlio del negoziante di stoffe pregiate porterà una tunica di povero panno, e per cintura una corda.

Ascoltiamo...

LA POVERTA'

Quando quel giorno Francesco verrà

io voglio dirgli così :

"Dimmi se sono la tua povertà

io che son povera qui."

A Francesco quel giorno dirò :

"Tu lo sai che ricchezza non ho pane e cielo io mangio con te.

In cammino con Francesco dall'ere di Dio

ma il mio cuore leggero non è."
E lui Francesco mandato da Dio
sul cuore mio piangerà.
"Che povertà - gli dirò - sono io"
e lui Francesco dirà :
"Povertà povertà non è più
se sarà come qui schiavitù
pane e cielo sapore non ha
se il tuo pane non è libertà.
Quando quel giorno Francesco verrà
all di rondine avrà
e su nel libero cielo con lui
io povertà volerò.

Preghiamo insieme

Dio, Padre di Gesù,
stupiti per il coraggio di Francesco,
uomo controcorrente, pronto a tutto
per preparare il cuore dell'uomo per la sua venuta,
ti chiediamo di essere come lui.

Vogliamo essere
liberi da ogni comodità e senza pretese
di vestiti, di cibo e di divertimenti,
sinceri con tutti,
desiderosi di cambiare il nostro cuore
e il mondo intero,
incapaci di accontentarci della mediocrità
e delle cose fatte a metà,
aperti alle sofferenze
che opprimono i poveri e i deboli.
Rendici, o Padre di tutti,
ragazzi controcorrente
per sentire bisogno di Gesù
e incontrarlo sui nostri passi.

In cammino con Francesco dall'ere di Dio

OGGI MI IMPEGNO...

Apprezzo l'essenziale che ricevo al campo.

Venerdì 4 agosto 2mila

**Chiara
ossia:**

LA FORZA DELLA DECISIONE

Canto iniziale

**Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.
Amen.**

Preghiamo con il Salmo 45

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica la tua gente e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza.

Egli è il tuo Signore: prostrati a lui.
Da Tiro vengono portando doni,
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore,
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.
È presentata al re in preziosi ricami;
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza
entrano insieme nel palazzo del re.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai capi di tutta la terra.
Farò ricordare il tuo nome

In cammino con Francesco d'Adda di Dio

per tutte le generazioni,
e i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.

Camminando con Francesco...

Non c'è nulla da dire di lei se non il suo nome e il suo nome dice cosa sia, e cosa dia: Chiara. Chiara, chiarore, chiarezza, chiaro-vegente, schiarita: tutti questi nomi stanno nel suo nome, tutte queste luci vengono da lei, fanciulla di sedici anni che i genitori vogliono maritare.

Chi vuoi sposare più tardi? Si domanda a colei che la cui bellezza preoccupa e consiglia a mettervi fine con un matrimonio. Ma co-lui che Chiara vuole sposare non è là né lo sarà mai. Non è là né è altrove. E' infinitamente grande e infinitamente piccolo, è lontano e vicino.

I MIEI CAPELLI

Ascoltiamo...

I miei capelli taglierò
lascero le vesti e gli ori
e i miei pensieri.

I miei pensieri lascerò
la mia cara gioventù
le speranze mie di ieri
e me ne andrò via da tutto
e via da me per la strada
dove lui scalzo e povero già va.

Qui le lunghe sere fra i muri bianchi
le mie preghiere pensieri puri tra i bianchi muri
di veste bianca mi vestirò.

I tuoi pensieri lascerai
la tua cara gioventù
le speranze tue di ieri...
E me ne andrò via da tutto
via da me per la strada
dove lui scalzo e povero già va.

In cammino con Francesco d'Adda di Dio

Preghiamo insieme

Cristo non ha mani,
ha soltanto le nostre mani
per fare il suo lavoro oggi.

Cristo non ha piedi,
ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini sui suoi sentieri.

Cristo non ha labbra,
ha soltanto le nostre labbra
per raccontare di sé agli uomini d'oggi.

Cristo non ha mezzi,
ha soltanto il nostro aiuto
per condurre gli uomini a sé.

Noi siamo l'unica Bibbia
che i popoli leggono ancora
siamo l'unico messaggio di Dio
scritto in opere e in parole.

OGGI MI IMPEGNO...

Ad assolvere gli incarichi che ho in squadriglia.

Sabato 5 agosto 2mila

Le stigmate

ossia:

UN AMORE CHE DURA SEMPRE

Canto iniziale

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

Amen.

Preghiamo insieme le Lodi all'altissimo

Tu sei Santo, Signore Dio solo, che fai cose mirabili.

Tu sei forte, tu sei grande, tu sei altissimo,

tu sei il re onnipotente,

tu Padre santo, re del cielo e della terra.

Tu sei Trino e uno Signore Dio: tu sei il bene, ogni bene,

il sommo bene, Signore Dio vivo e vero.

Tu sei amore, carità; tu sei sapienza, tu sei umiltà,

tu sei pazienza,

tu sei bellezza, tu sei mitezza, tu sei sicurezza,

tu sei quiete,

tu sei gioia, tu sei la nostra speranza e la nostra letizia,

tu sei giustizia, tu sei temperanza,

tu sei tutte le nostre ricchezze che ci bastano.

Tu sei bellezza, tu sei mitezza, tu sei colui che ci protegge,

tu sei colui che ci custodisce e ci difende,

tu sei forza, tu sei sollievo.

Tu sei la nostra speranza, tu sei la nostra fede,

tu sei la nostra carità,

tu sei tutta la dolcezza nostra, tu sei la nostra vita eterna:

grande e ammirabile Signore, Dio onnipotente,

Salvatore misericordioso.

Dal Vangelo di Luca

Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

Preghiamo cantando:

Envíame (P. Daniele Badiali)

Mundo sabio alvidò

donde las huellas de Dios,

rechazada fué la luz

que brillò par mí en la Cruz.

A quien llamaré?

Quien enviaré?

Testigo como Yo.

Envíame Jesus yo Te seguiré.,

ayúdame, a Ti solo serviré,

a Ti mi Dios, defenderé

tener amor es sufrir por Ti Señor.

In cammino con Francesco d'Alessandro di Dio

Cual engano, cual dolor
olvidante mi Señor,
Lima suerte deseò
y la muerte encontrò.

A quien llamaré?...

Vela en mi corazón
defendiendo Te Señor
en mi muerte brillará
nadie la podrá apagar.

Solo tu podras,
hacerla apagar,
testigo como Yo.

Envíame...

Manda me

Il mondo "sapiente" ha dimenticato le impronte di Dio: "è stata rifiutata la luce che brillò per Me sulla Croce".

Chi chiamerò? Chi manderò? Testimone come Me.

Manda me, Gesù, io Ti seguirò, aiutami... solo Te servirò, Ti difenderò, mio Dio amare è soffrire per Te Signore.

Che inganno, dolore, dimenticarti, mio Signore, ho desiderato la fortuna a Lima ma ho incontrato la morte.

Chi chiamerò? Chi manderò? Testimone come Me.

Manda me...

C'è una candela nel mio cuore, per difenderTi Signore. Quando morirò, brillerà, nessuno potrà spegnerla.

Solo tu potrai farla spegnere, ... testimone come Me.

Manda me...

In cammino con Francesco d'Alessandro di Dio
CANTIAMO INSIEME...

ALLELUIA: ED OGGI ANCORA

Rit. Alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia.

Ed oggi ancora, mio Signore,
ascolterò la tua parola
che mi guida nel cammino della vita.

ALLELUIA, SIGNORE SEI VENUTO

Signore, sei venuto
fratello in mezzo a noi.

Signore, hai portato amore e libertà.

Signore sei vissuto nella povertà:
noi ti ringraziamo, Gesù.

Rit. Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia,
Alleluia, Alleluia, Alleluia.

ANDATE PER LE STRADE

Andate per le strade
in tutto il mondo chiamate i miei amici
per far festa
c'è un posto per ciascuno
alla mia mensa.

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo
dicendo: "E' vicino il Regno dei cieli".
Guarite i malati, mandate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta.

In cammino con Francesco Sclafani di Dio

Vi è stato donato con amore gratuito
ugualmente donate con gioia e per amore.
Con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo.

BENEDICI, O SIGNORE

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari
mentre il seme muore.
Poi il prodigio antico e sempre nuovo
del primo filo d'erba.

E nel vento dell'estate ondeggiano le spighe;
avremo ancora pane.

Rit. Benedici, o Signore
questa offerta che portiamo a te.
Facci uno come il pane
che anche oggi hai dato a noi.

Nei filari, dopo il lungo inverno frenano le viti.
La rugiada avvolge nel silenzio
i primi tralci verdi.
Poi i colori dell'autunno coi grappoli maturi:
avremo ancora vino.

Rit. Benedici, o Signore
questa offerta che
portiamo a te.
Facci uno come il vino
che anche oggi hai dato a noi.

CANTO DI S. DAMIANO

Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno,

In cammino con Francesco Sclafani di Dio
con amore ed umiltà potrà costruirlo.
Se con fede tu saprai vivere umilmente
più felice tu sarai anche senza niente.

Se vorrai ogni giorno
con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra
alto arriverai.

E le gioie semplici sono le più belle
sono quelle che alla fine sono le più grandi.
Nella vita semplice troverai la strada
che la pace donerà al tuo cuore puro.

Dai e dai ogni giorno
con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra
alto arriverai.

FRATELLO SOLE SORELLA LUNA

Dolce sentire come nel mio cuore,
ora umilmente sta nascendo amore
Dolce capire che non son più solo,
ma che son parte di una immensa vita,
che generosa risplende intorno a me:
dono di Lui, del suo immenso amore!
Dono di Lui, del suo immenso amore.

Ci ha dato il cielo e le chiare stelle,
fratello sole e sorella luna;
la madre terra con frutti, prati e fiori,
il fuoco, il vento, l'aria e l'acqua pura,
fonte di vita per le sue creature,
dono di Lui, del suo immenso amore!
Dono di Lui, del suo immenso amore.

Sia laudato, Nostro Signore,
che ha creato l'universo intero;
sia laudato, Nostro Signore,
noi tutti siamo sue creature
dono di Lui, del suo immenso amore!
Beato chi lo serve in umiltà.

GIOVANE DONNA

Giovane donna, attesa dell'umanità,
un desiderio d'amore pura libertà.
Il Dio lontano è qui vicino a Te,
voce e silenzio annuncio di novità.

Rit. Ave Maria! Ave Maria!

Dio t'ha prescelta qual Madre piena di bellezza,
ed il suo amore t'avvolgerà con la sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra,
Tu sarai Madre di un uomo nuovo.

Ecco l'ancella che vive della sua parola,
libero il cuore perchè l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi.

GRANDI COSE

Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ha fatto germogliare fiori tra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare,
possiamo gridare l'amore
che Dio ha versato su noi.

Io cammino con Francesco Sillare di Dio
Tu che sai strappare dalla morte
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

IL DISEGNO

Nel mare del silenzio una voce si alzò,
da una notte senza confini una luce brillò
dove non c'era niente quel giorno

Rit. Avevi scritto già
Il mio nome lassù nel cielo,
avevi scritto già
la mia vita insieme a te,
avevi scritto già di me

E quando la tua morte fece splendere le stelle,
e quando le tue mani modellarono la terra
dove non c'era niente quel giorno

E quando hai calcolato la profondità del cielo,
e quando hai colorato ogni fiore della terra
dove non c'era niente quel giorno

E quando hai disegnato le nubi e le montagne,
e quando hai disegnato il cammino di ogni uomo
l'avevi fatto anche per me

Rit. Se ieri non sapevo,
oggi ho incontrato Te,
e la mia libertà
è il tuo disegno su di me;
non cercherò più niente perchè
Tu mi salverai.

LAUDATO SII SIGNORE MIO

Rit. Laudato sii, Signore mio (4v.)

Per il sole di ogni giorno che riscalda e dona vita
egli illumina il cammino di chi cerca te, Signore.

Per la luna e per le stelle,
io le sento mie sorelle;
le hai formate su nel cielo
e le doni a chi è nel buio.

Per la nostra madre terra,
che ci dona fiori ed erba;
su di lei noi fatichiamo
per il pane di ogni giorno.

Per chi soffre con coraggio
e perdona nel tuo amore,
tu gli dai la pace tua alla sera della vita.

Per la morte che è di tutti,
io la sento ad ogni istante,
ma se vivo nel tuo amore
dona un senso alla mia vita.

Per l'amore, che è nel mondo
tra una donna e l'uomo suo,
per la vita dei bambini
che il mio mondo fanno nuovo.

Io ti canto mio Signore e con me la creazione
ti ringrazia umilmente perchè tu sei il Signore.

Lo cambio con Francesco d'illare di Dio
PADRE NOSTRO ASCOLTACI

Padre nostro ascoltiaci, con il cuore ti preghiamo,
resta sempre accanto a noi: confidiamo in Te!
La tua mano stendi sopra tutti i figli tuoi:
il tuo regno venga in mezzo a noi,
il tuo regno venga in mezzo a noi.

Per il pane di ogni dì,
per chi vive e per chi muore,
per chi piange in mezzo a noi, noi preghiamo Te!
Per chi ha il cuore vuoto,
per chi ormai non spera più:
per chi amore non ha visto mai
per chi amore non ha visto mai.

Se nel nome di Gesù
con amore perdiamo,
anche tu che sei l'amore ci perdonerai.
La tristezza dentro al cuore non ritornerà;
nel tuo regno gioia ognuno avrà!
Nel tuo regno gioia ognuno avrà!

PANE DEL CIELO

Rit. Pane del cielo sei tu Gesù
via d'amore: Tu ci fai come te.

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te,
Pane di vita; ed infiammare con il tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con Te
nella tua casa, dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
tu sei rimasto con noi. E chi vive di Te
vive per sempre. Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

RESTA QUI CON NOI

Le ombre si distendono scende ormai la sera
e s'allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà
di un giorno che ora correrà sempre.
Perchè sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

Rit. Resta qui con noi

Il sole scende già

resta qui con noi

Signore è sera ormai;

resta qui con noi

Il sole scende già

se tu sei fra noi

la notte non verrà.

S'allarga verso il mare quel tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini d'ogni cuore alle porte dell'amore vero
come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo
senza nuvole ma che sempre ne può dare vita
con te saremo sorgente d'acqua pura
con te fra noi il deserto fiorirà.

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai

Rit. Offri la vita tua

come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote per l'umanità.

Avanzavi nel silenzio
tra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perchè il grano biondeggi ormai,
è maturo sotto il sole,
puoi riparto nei granai.

SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente,
spero che m'accoglierai
chiedo solo di restare accanto a Te.
Sono ricco solamente dell'amore che mi dai;
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

Rit. Se m'accogli mio Signore

altro non ti chiederò;
e per sempre la Tua strada
la mia strada resterà
nella gioia, nel dolore,

Io cammillo con Francesco d'allure di Dio

**fino a quando T u vorrai
con la mano nella tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore so che T u mi ascolterai
rendi forte la mia fede più che mai.

Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a Te verò.

TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:

unico riferimento del mio andare,

unica ragione T u, unico sostegno T u.

Al centro del mio cuore ci sei solo T u.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.

La stella polare è fissa ed è la sola,

la stella polare T u, la stella sicura T u.

Al centro del mio cuore ci sei solo T u.

Tutto ruota attorno a Te,

in funzione di Te

e poi non importa il "come",

il "dove" e il "se".

Che T u splenda sempre

al centro del mio cuore

il significato allora sarai T u,

quello che farò sarà soltanto amore.

Unico sostegno T u, la stella polare T u.

Al centro del mio cuore ci sei solo T u.

Io cammillo con Francesco d'allure di Dio
VOCAZIONE

Era un giorno come tanti altri,
e quel giorno Lui passò;

era un uomo come tutti gli altri,
e passando mi chiamò.

Come lo sapessi che il mio nome

era proprio quello,

come mai volesse proprio me

nella sua vita non lo so.

Era un giorno come tanti altri

e quel giorno mi chiamò.

Rit. T u Dio, che conosci il nome mio,

fa' che, ascoltando la tua voce,

io ricordi dove porta la mia strada

nella vita all'incontro con te.

Era l'alba triste e senza vita,
e qualcuno mi chiamò:

era un uomo come tanti altri,

ma la voce quella no.

Quante volte un uomo

con il nome giusto mi ha chiamato,

una volta sola l'ho sentito

pronunciare con amore:

era un uomo come nessun altro

e quel giorno mi chiamò.

QUANDO LO SPIRITO

Quando lo Spirito vivo in me,

io canto come David. (2v.)

io canto, io canto, io canto come David,

io canto, io canto, io canto come David.

Quando lo Spirito, lo lodo

Quando lo Spirito, io prego
Quando lo Spirito, io danzo.

VIENI, VIENI SPIRITO D'AMORE

Rit. Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnare le cose di Dio,
vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerire le cose che Lui
ha detto a noi.

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Vieni o Spirito, dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita;
vieni, o Spirito e soffia su di noi,
perchè anche noi riviviamo.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare lddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via,
insegnaci tu l'unità.

VIVERE LA VITA

Vivere la vita
con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.

In cammino con Francesco Sallare di Dio
Vivere la vita
a inabissarti nell'amore è il tuo destino,
a quello che Dio vuole da te.

Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita
è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
è generare ogni momento il Paradiso:
è quello che Dio vuole da te.

Vivere perchè ritorni al mondo l'unità;
perchè Dio sta nei fratelli tuoi
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere perchè ritorni al mondo l'unità;
perchè Dio sta nei fratelli tuoi
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai,
una scia di luce lascerai.